



Giunta Regionale della Campania

DECRETO PRESIDENZIALE

PRESIDENTE	Presidente Roberto FICO
CAPO GABINETTO	Francesco COMPARONE
ASSESSORE	Presidente Roberto FICO, Assessore Fiorella ZABATTA
DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	Italo GIULIVO
DIRIGENTE SETTORE	
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
38	08/05/2026	214	00	00

Oggetto:

Art. 11, co. 3, della L.R. n.12/2017 – Art. 24, co. 7 e 9, e art. 25, co. 2 e 11, del D.lgs. n. 1/2018 - Dichiarazione dello stato di crisi in relazione alle emergenze di cui all'art. 7, co. 1, lett. b), del D.lgs. n.1/2018 e dell'art. 2, co. 1, lett. b), della L.R. 12/2017, verificatesi nei giorni dal 6 al 12 febbraio 2026, con estensione territoriale corrispondente ai territori comunali di Vietri sul Mare (SA) e Cetara (SA).

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

- a. la Regione Campania regola il sistema di protezione civile con Legge Regionale 22 maggio 2017, n. 12, integrata con le modifiche apportate dalle Leggi Regionali 28 luglio 2017, n. 23, 29 dicembre 2017, n. 38 e 29 giugno 2021, n. 5, recante “*Sistema di Protezione Civile in Campania*”;
- b. il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante “*Codice della protezione civile*”, ai sensi dell’art. 6, tra l’altro, disciplina le funzioni esercitate dai Presidenti delle Regioni, in qualità di autorità territoriali di protezione civile;
- c. l’art. 47 dello Statuto della Regione Campania disciplina le attribuzioni del Presidente della Giunta regionale, tra cui, al co.1, lett. m): “*adotta i provvedimenti contingibili ed urgenti previsti dalla legge ed i provvedimenti nell’esercizio dei poteri sostitutivi di competenza della Regione*”;

PREMESSO, altresì, che

- a. l’art. 7, co. 1, lett. b) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n.1 individua, tra le tipologie di eventi emergenziali di protezione civile, le “*emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall’attività dell’uomo che per loro natura o estensione comportano l’intervento coordinato di più enti o amministrazioni, e debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, disciplinati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nell’esercizio della rispettiva potestà legislativa*”;
- b. l’art. 2, co. 1, lett. b) della Legge Regionale 22 maggio 2017, n. 12 “*Sistema di Protezione Civile in Campania*”, individua, tra le tipologie di eventi, gli “*eventi naturali o connessi con l’attività dell’uomo che, per loro natura ed estensione, comportano l’intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria*”;

PRESO ATTO che

- a. nei giorni compresi tra il 06 e il 12 febbraio 2026 sono stati emessi i Bollettini Meteorologici Regionali recanti la presenza di diverse perturbazioni che hanno determinato condizioni di instabilità diffusa sul territorio regionale;
- b. in particolare, sono stati emessi gli “*Avvisi di allerta meteo-idrogeologica e idraulica regione Campania*” n. 13/2026 emesso il 05/02/2026, n. 14/2026 emesso il 06/02/2026, n. 15/2026 emesso il 07/02/2026, n. 16/2026 emesso il 11/02/2026, per previste condizioni meteorologiche avverse ai fini di protezione civile per il rischio meteo, idrogeologico e idraulico che, per la Zona di Allerta Meteo 3 “*Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini*”, hanno individuato il Livello di “*allerta gialla*”;

CONSIDERATO che

- a. i dati osservati dai pluviometri della costiera amalfitana afferenti alla rete fiduciaria di protezione civile, nel periodo compreso tra il 06 e 12 febbraio 2026, hanno evidenziato una pioggia cumulata di circa 200 mm, con un picco (al pluviometro di Cetara, serbatoio comunale) di oltre 92 mm tra le ore 0:00 e 06:50 del 6 febbraio;
- b. le piogge di cui sopra, tra l’altro, hanno determinato effetti al suolo di franamenti con coinvolgimento della strada statale n. 163, fondamentale arteria di collegamento per la costiera amalfitana, con interruzioni al transito tra i comuni di Vietri sul Mare (SA) e Cetara (SA);

RILEVATO che

- a. il Comune di Vietri sul Mare (SA), in qualità di amministrazione competente in via ordinaria per fronteggiare l’emergenza, con note prot. n. 102484 del 06/02/2026 e n. 125178 del 16/02/2026 ha segnalato danni in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 06 al 12 febbraio 2026, con nota prot. n. 144462 del 20/02/2026 ha segnalato l’attivazione del servizio di assistenza alla popolazione interessata dall’evento e ha assunto i seguenti provvedimenti:
 - Ordinanze contingibili ed urgenti del Sindaco, ai sensi dell’art. 54 del TUEL, n.8/2026 del 06/02/2026 e n. 16/2026 del 12/02/2026;
- b. il Comune di Cetara (SA), in qualità di amministrazione competente in via ordinaria per fronteggiare l’emergenza, con nota prot. n. 109837 del 10/02/2026 ha segnalato danni in conseguenza degli

eccezionali eventi meteorologici verificatisi nella notte tra il 5 e il 6 febbraio 2026 e ha assunto il seguente provvedimento:

- Ordinanza contingibile ed urgente del Sindaco, ai sensi dell'art. 54 del TUEL, n. 3 del 06/02/2026;
- c. la Prefettura di Salerno, con nota prot. n. 120752 del 13/02/2026, ha convocato una riunione a seguito all'evento franoso verificatosi in data 12/02/2026 presso il Comune di Vietri sul Mare.

RICHIAMATI

- a. l'art. 24, co. 7 e 9, del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, "*Codice della protezione civile*", che dispongono:
 - 7. *"Con direttiva da adottarsi ai sensi dell'articolo 15 sono disciplinate le procedure istruttorie propedeutiche all'adozione della deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale e i relativi adempimenti di competenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome e del Capo del Dipartimento della protezione civile.*
 - 9. *Le Regioni, nei limiti della propria potestà legislativa, definiscono provvedimenti con finalità analoghe a quanto previsto dal presente articolo in relazione alle emergenze di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b).";*
- b. l'art. 25, co. 2 e 11, del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, "*Codice della protezione civile*", che dispongono:
 - 2. *"Fermo restando quanto previsto al comma 1, con le ordinanze di protezione civile si dispone, nel limite delle risorse disponibili, in ordine:*
 - f) *all'organizzazione ed all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'evento;*
 - f) *al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;*
 - f) *all'attivazione di prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dall'evento, per fronteggiare le più urgenti necessità;*
 - f) *alla realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, strettamente connesso all'evento e finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti;*
 - f) *alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e paesaggistici e dal patrimonio edilizio, da porre in essere sulla base di procedure definite con la medesima o altra ordinanza;*
 - f) *all'avvio dell'attuazione delle prime misure per far fronte alle esigenze urgenti di cui alla lettera e), anche attraverso misure di delocalizzazione temporanea in altra località del territorio nazionale, entro i limiti delle risorse finanziarie e secondo le direttive dettate con apposita, ulteriore delibera del Consiglio dei ministri, sentita la Regione interessata.*
 - 11. *Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nell'esercizio della propria potestà legislativa, definiscono provvedimenti con finalità analoghe a quanto previsto dal presente articolo in relazione alle emergenze di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), da adottarsi in deroga alle disposizioni legislative regionali vigenti, nei limiti e con le modalità indicati nei provvedimenti di cui all'articolo 24, comma 7.";*
- c. l'art. 11, co. 3, della Legge Regionale 22 maggio 2017, n. 12, "*Sistema di Protezione Civile in Campania*", che stabilisce: "*Al verificarsi o nell'imminenza degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) della legge 225/1992 e all' articolo 2, comma 1, lettera b) della presente legge che, per la loro natura ed estensione regionale, necessitano di una immediata risposta della Regione, ai sensi dell'articolo 108 del dlgs.vo 112/1998, il Presidente della Giunta regionale dichiara lo stato di crisi, individuandone la durata e specificandone l'estensione territoriale, dandone comunicazione tempestiva alla Giunta e al Consiglio regionale.";*

RITENUTO

- a. di dover dichiarare lo stato di crisi regionale, ai sensi dell'art. 11, co. 3, della Legge Regionale 22 maggio 2017, n. 12, per la durata di tre mesi, con estensione territoriale corrispondente ai territori dei Comuni di Vietri sul Mare (SA) e Cetara (SA), a causa degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 06 al 12 febbraio 2026 riconducibili agli eventi di cui dell'art. 2, co. 1, lett. b) della Legge Regionale 22 maggio 2017, n. 12;
- b. di dover comunicare tempestivamente, ai sensi dell'art. 11, co. 3, della Legge Regionale 22 maggio 2017, n. 12 la presente dichiarazione dello stato di crisi al Consiglio regionale e alla Giunta per gli adempimenti finanziari di competenza;
- c. di dover precisare, ai sensi dell'art. 12 co. 1 della Legge Regionale 22 maggio 2017, n. 12, che le risorse stanziate sono finalizzate al ripristino, in condizioni di sicurezza, delle strutture e delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate ed alla rimozione del pericolo o alla prevenzione del rischio nonché alla concessione di eventuali contributi a favore di cittadini e di imprese danneggiati dagli eventi calamitosi di cui all'articolo 2, co. 1, lettere a) e b) della Legge Regionale 22 maggio 2017, n. 12;

VISTI

- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante "*Codice della protezione civile*";
- la Legge Regionale 22 maggio 2017, n. 12, integrata con le modifiche apportate dalle Leggi Regionali 28 luglio 2017, n. 23, 29 dicembre 2017, n. 38 e 29 giugno 2021, n. 5, recante "*Sistema di Protezione Civile in Campania*";
- il Decreto Dirigenziale n. 309 del 16.08.2021 della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, ad oggetto "*Approvazione delle Linee Guida recanti disposizioni per accertamento, progettazione, stima, affidamento, direzione, collaudo e rendicontazione dei lavori in regime di somma urgenza*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di dichiarare lo stato di crisi regionale, ai sensi dell'art. 11, co. 3, della Legge Regionale 22 maggio 2017, n. 12, per la durata di tre mesi, con estensione territoriale corrispondente ai territori dei Comuni di Vietri sul Mare (SA) e Cetara (SA), a causa degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 06 al 12 febbraio 2026 riconducibili agli eventi di cui dell'art. 2, co. 1, lett. b) della Legge Regionale 22 maggio 2017, n. 12;
2. di comunicare tempestivamente, ai sensi dell'art. 11, co. 3, della Legge Regionale 22 maggio 2017, n. 12 la presente dichiarazione dello stato di crisi al Consiglio regionale e alla Giunta per gli adempimenti finanziari di competenza;
3. di precisare, ai sensi dell'art. 12 co. 1 della Legge Regionale 22 maggio 2017, n. 12, che le risorse stanziate sono finalizzate al ripristino, in condizioni di sicurezza, delle strutture e delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate ed alla rimozione del pericolo o alla prevenzione del rischio nonché alla concessione di eventuali contributi a favore di cittadini e di imprese danneggiati dagli eventi calamitosi di cui all'articolo 2, co. 1, lettere a) e b) della Legge Regionale 22 maggio 2017, n. 12;
4. di trasmettere il presente decreto al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile per gli adempimenti di competenza, compresi la trasmissione dell'atto agli assessori della Giunta regionale e al Consiglio regionale nonché la notifica del provvedimento al Comune di Vietri sul Mare (SA), al Comune di Cetara (SA) e al Prefetto - Ufficio

Territoriale del Governo di Salerno, l'invio al portale istituzionale per la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Roberto FICO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa